

<b>Elaborato LGVin – INFRA 01</b>	<b>LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA E DELLA SCHEDA DEI VINCOLI AI SENSI DELL'ART. 37 DELLA L.R.24/2017</b>
---------------------------------------	---

Tavola e Scheda dei Vincoli VINgis			<b>INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI</b>
Tavola: TVin – INFRA 01 Collegamenti e Mobilità territoriale		SVin – Scheda dei vincoli <i>Scheda dei vincoli di sintesi</i>	
SEZIONE di LEGENDA	VINCOLO/PRESCRIZIONE		
	voce	sotto-voce	
INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Classificazione ai sensi del D.Lgs. 285/92 e fasce di rispetto	A - Autostrade (60 m)	<p><b>Denominazione elaborato Tavola dei vincoli:</b> TVin – INFRA 01 Mobilità  <b>Sezione:</b> Infrastrutture e mobilità  <b>Denominazione vincolo/prescrizione:</b> Classificazione ai sensi del D.Lgs. 285/92 e fasce di rispetto (A - Autostrade (60 m)/C - Extraurbane secondarie (Statali, ex strade statali, provinciali: 30 m)/F - Locali (Comunali: 20 m))  <b>Fonte normativa:</b> D.Lgs. 285/92, art. 103 PTCP  <b>Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:</b> PTCP - Tavole I1 Collegamenti e mobilità territoriale, Tavole T2 Vocazioni territoriali e scenari di progetto, scala 1:50.000  <b>Data di aggiornamento:</b> 02/07/2010 (data di approvazione del PTCP)  <b>Allegati:</b></p>
		C - Extraurbane secondarie (Statali, ex strade statali, provinciali: 30 m)	
		F - Locali (Comunali: 20 m)	
	Rete ferroviaria ordinaria	Fascia rispetto rete ferroviaria ordinaria (30 m)	<p><b>Denominazione elaborato Tavola dei vincoli:</b> TVin – INFRA 01 Mobilità  <b>Sezione:</b> Infrastrutture e mobilità  <b>Denominazione vincolo/prescrizione:</b> Classificazione ai sensi del D.P.R. 753/1980 e fasce di rispetto della rete ferroviaria sia in ambito urbano che extraurbano di 30 metri minimo.  <b>Fonte normativa:</b> D.P.R. 753/1980, art. 107 PTCP  <b>Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:</b> PTCP - Tavole I1 Collegamenti e mobilità territoriale, Tavole T2 Vocazioni territoriali e scenari di progetto, scala 1:50.000  <b>Data di aggiornamento:</b> 02/07/2010 (data di approvazione del PTCP)  <b>Allegati:</b></p>

I Comuni, in sede di formazione dei propri strumenti urbanistici, provvedono a inserire la rete viaria, delimitandone le fasce di rispetto nella Tavola dei vincoli. In coerenza con le disposizioni del PRIT, per tutti i tronchi stradali di nuova realizzazione della "grande rete" e della "rete di base" e per il potenziamento di quelli esistenti all'esterno dei centri abitati, il Comune adeguerà il proprio strumento di pianificazione al fine di prevedere fasce di rispetto più ampie di quelle previste dal D.Lgs. 285/92, onde consentire ulteriori eventuali potenziamenti delle sedi stradali e delle piste ciclabili. Tale ampliamento dovrà essere indicativamente di almeno 20 metri complessivi per le strade della "grande rete" e di almeno 10 metri complessivi per le strade della "rete di base", in aggiunta alle distanze minime fissate dalla normativa sopraccitata. Occorre, inoltre, che i Comuni procedano anche alla delimitazione dei centri abitati in modo tale da individuare i tratti viabilistici non interessati dalle fasce di rispetto stradale.

I Comuni, in sede di formazione dei propri strumenti urbanistici, provvedono a inserire la rete ferroviaria, delimitandone le fasce di rispetto nella Tavola dei vincoli. Pertanto, Ai sensi del DPR 11 luglio 1980, n. 753, lungo i tracciati delle linee ferroviarie è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti ad una distanza minore di trenta metri dal limite della zona di occupazione della più vicina rotaia. La distanza di trenta metri si misura "dal limite della zona di occupazione delle più vicina rotaia". Si parte quindi a misurare dal bordo esterno dalla rotaia più vicina alla zona interessata (e non dal centro dalla rotaia stessa). I Comuni non possono comunque rilasciare i titoli abilitativi edilizi entro la citata fascia di rispetto, salvo eventuali deroghe, da ottenere mediante richiesta di autorizzazione al competente Ufficio Opere Civili del Compartimento Ferrovie dello Stato.

Elaborato LGVin – INFRA 01		LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA E DELLA SCHEDA DEI VINCOLI AI SENSI DELL'ART. 37 DELLA L.R.24/2017			
Tavola e Scheda dei Vincoli VINGis					
Tavola: TVin – INFRA 01 Collegamenti e Mobilità territoriale			SVin – Scheda dei vincoli <i>Scheda dei vincoli di sintesi</i>		<b>INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI</b>
SEZIONE di LEGENDA	VINCOLO/PRESCRIZIONE				
	voce	sotto-voce			
	Linea ad Alta Velocità	Fascia rispetto alta velocità (30 m)	<p><b>Denominazione elaborato Tavola dei vincoli:</b> TVin – INFRA 01 Mobilità</p> <p><b>Sezione:</b> Infrastrutture e mobilità</p> <p><b>Denominazione vincolo/prescrizione:</b> Classificazione ai sensi del D.P.R. 753/1980 e fasce di rispetto della rete ferroviaria sia in ambito urbano che extraurbano di 30 metri minimo.</p> <p><b>Fonte normativa:</b> D.P.R. 753/1980, art. 107 PTCP</p> <p><b>Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:</b> PTCP - Tavole I1 Collegamenti e mobilità territoriale, Tavole T2 Vocazioni territoriali e scenari di progetto, scala 1:50.000</p> <p><b>Data di aggiornamento:</b> 02/07/2010 (data di approvazione del PTCP)</p> <p><b>Allegati:</b></p>		<p>I Comuni, in sede di formazione dei propri strumenti urbanistici, provvedono a inserire la rete ferroviaria, delimitandone le fasce di rispetto nella Tavola dei vincoli. Pertanto, Ai sensi del DPR 11 luglio 1980, n. 753, lungo i tracciati delle linee ferroviarie è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti ad una distanza minore di trenta metri dal limite della zona di occupazione della più vicina rotaia. La distanza di trenta metri si misura "dal limite della zona di occupazione delle più vicina rotaia". Si parte quindi a misurare dal bordo esterno dalla rotaia più vicina alla zona interessata (e non dal centro dalla rotaia stessa).</p> <p>I Comuni non possono comunque rilasciare i titoli abilitativi edilizi entro la citata fascia di rispetto, salvo eventuali deroghe, da ottenere mediante richiesta di autorizzazione al competente Ufficio Opere Civili del Compartimento Ferrovie dello Stato.</p>